

PROGETTO FUOCO®

Mostra internazionale di impianti
ed attrezzature per la produzione di calore
ed energia dalla combustione di legna

International exhibition
of plants and materials
for wood-fired heating

Internationale Fachausstellung für Wärme
-und Energieerzeugungs-anlagen und -geräte
mit Holzverbrennung

Exposition internationale
des systèmes de chauffage
et d'énergie à bois



A Progetto Fuoco ne ha parlato il sottosegretario Mipaaf Castiglione

“Minicogenerazione, un affare per 150mila imprese agricole” Aiuti per circa 6 miliardi di euro

(Verona 25.2.2016) “Ci stiamo battendo perché l’Unione Europea riconosca ancora gli incentivi alle aziende agricole che vogliono investire nella cogenerazione”. Lo ha detto oggi intervenendo a **Progetto Fuoco** in Fiera a Verona al convegno organizzato da AIEL sulla mini cogenerazione da biomasse, **Giuseppe Castiglione** sottosegretario al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il rappresentante del governo con delega alle energie rinnovabili, si è detto soddisfatto per la collaborazione avviata negli ultimi due anni con le parti che rappresentano una filiera di 150.000 imprese agricole. “Collaborazione da cui è nata la nuova programmazione 2014/2020 e un proficuo rapporto con le Regioni finalizzato a usare al meglio le risorse del territorio. Nel decreto di luglio abbiamo messo l’impresa agricola al centro dell’attenzione sulle rinnovabili insistendo perché Bruxelles mantenga gli incentivi”. Plaudendo a **Progetto Fuoco** come fonte di insegnamento e traino per il comparto, il sottosegretario ha ribadito l’impegno perché per quest’anno vengano assegnate le risorse e perché tra il 2017 e il 2020 in materia di mini cogenerazione ci sia finalmente una disposizione univoca.

La cogenerazione, tecnica che permette di produrre energia elettrica e calore da fonti rinnovabili non fotovoltaiche con impianti sotto i 200 kW elettrici, è attualmente regolata in Italia dal decreto ministeriale 6 luglio 2012 che sta per essere scalzato da un nuovo decreto ministeriale attualmente al vaglio di Bruxelles: decreto che tuttavia scadrà il 31 dicembre 2016. Evidenti quindi le difficoltà per chi, nel settore primario, voglia investire in queste tecnologie fruendo degli aiuti che per l’anno in corso ammontano a 5,8 miliardi di euro. **Marco Mezzadri**, referente tecnico del gruppo Mini cogenerazione da biomasse e biogas di AIEL, ha spiegato che c’è ancora spazio per le richieste dal momento che diverse aziende si sono viste respingere le domande. Esistono vari

tipi di generatori di piccola taglia e di gassificatori, per i quali le tariffe relative al vecchio decreto restano in vigore per un anno dall'entrata in vigore del prossimo DM sugli incentivi. "Il mio consiglio a chi sta sotto i 200 kW elettrici- ha detto Mezzadri – è di fare immediatamente l'investimento; per impianti superiori bisogna invece attendere l'entrata in vigore del nuovo decreto".

Per **Roberto Murano** dell'ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola) la brevità di durata del prossimo decreto dipende dal fatto che è uscita una disciplina comunitaria su ambiente ed energia. L'obiettivo italiano ed europeo è aiutare i piccoli impianti di cogenerazione collegati al mondo agricolo, alimentati da biomassa raccolta in loco e finalizzati a beneficiare le comunità locali. "Il nuovo decreto modifica le tariffe solo per gli impianti a regime dopo un anno dalla pubblicazione, mentre per gli altri restano in vigore le vecchie disposizioni". Altra novità riguarda la sostituzione dei bonus per gli impianti ambientalmente virtuosi con penalità per quelli che non lo sono. Sono stati poi eliminati gli incentivi per colture prettamente alimentari, e questo per non creare turbative al mercato; e i tempi di realizzazione degli impianti si sono dilatati da 22 a 31 mesi. Infine può essere impiegato in tali impianti fino al 30% delle colture dedicate e il 70% di sottoprodotti.

A proposito dei bonus CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) **Massimiliano Sciarrotta** del GSE (Gestore Servizi Energetici) ha ricordato agli oltre cento operatori presenti in sala, che il nuovo regolamento non contempla più i gassificatori tra gli impianti ammessi a tale aiuto, in quanto ora viene considerato il gas di sintesi (syngas).

Il convegno aperto dal presidente AIEL **Domenico Brugnoli** è stato moderato dal direttore de L'informatore agrario **Antonio Boschetti**.

Per la terza giornata, quella di venerdì 26, occhi puntati sulla valorizzazione dei boschi italiani, sugli incentivi per la termica da biomasse, sull'utilizzo del web per le strategie di comunicazione e molti altri temi che confermano il ruolo fondamentale di Progetto Fuoco per tutti i player del settore.

Con preghiera di pubblicazione.

Maria Giovanna Benacchio

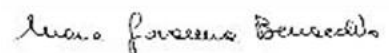


foto e loghi al sito www.progettofuoco.com
Piemmeti SpA – Via Tommaseo 15 – Padova
Tel. 0498753730 - mg.benacchio@piemmetispa.com